



**COMUNE DI NAGO-TORBOLE**

PROVINCIA DI TRENTO

**LINEE  
PROGRAMMATICHE  
DI MANDATO  
2015 – 2020**

Si esplicitano di seguito gli indirizzi, gli obiettivi e le più significative iniziative, nonché le opere pubbliche che si intendono finanziare durante il corso del mandato, previste dal programma amministrativo della Lista “LiberaMente CentoperCento Nago-Torbole”.

## **1. DIMENSIONE “UMANA” DI UN PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

“LiberaMente CentoperCento Nago-Torbole” unisce uomini e donne libere da personalismi, invidie, barriere culturali ed ideologiche che impediscono di amministrare efficacemente e seriamente il nostro comune. Rappresenta un gruppo di amministratori, capaci di declinare nell’azione politica le aspettative di una comunità, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per essere con la gente e per la gente. Raggiungibili da tutti, seri ed affidabili nel dare risposte alle diverse esigenze con determinazione, caparbietà e competenza. Il buon senso e la volontà di dare una svolta ci consentiranno di rilanciare la nostra economia attraverso la semplificazione, lo snellimento della burocrazia e l’immediatezza dei tempi di risposta. Conseguentemente, si incentiveranno lo sblocco degli investimenti privati e pubblici fornendo “benzina” al motore dell’economia e quindi, indirettamente, risorse da destinarsi al welfare.

Proponiamo un nuovo gruppo dirigente che si prenda cura dei piccoli e grandi problemi che comporta il governo di un ambiente tanto bello, delicato e peculiare, che spesso non costano altro che un po’ di pianificazione, buona volontà, **amore per il proprio paese** e soprattutto grande rispetto per le persone: donne e uomini, bambini e adulti, anziani, malati, residenti e non residenti, stranieri, turisti e tutti quanti gravitano nel nostro comune per necessità, residenza, svago, lavoro.

Insomma, sogniamo un comune a misura d’uomo con al centro della propria attività amministrativa l’individuo ed il suo “Ben Essere”, con riguardo a dignità della persona, libertà, responsabilità, eguaglianza, giustizia, legalità, solidarietà e sussidiarietà, nel rispetto delle nostre tradizioni religiose e culturali.

## **2. FAMIGLIA - SCUOLA – LAVORO - CASA**

### **FAMIGLIA**

Una particolare attenzione andrà posta al sostegno alle famiglie, e non parliamo esclusivamente di supporto di natura economica. L’attività amministrativa dovrà concentrarsi nell’attivazione degli strumenti necessari ad agevolare la vita delle famiglie nel loro quotidiano. La presenza di strutture e servizi per i bambini con **asili estivi**, Baby-sitting – Grest - ludoteca, animazioni, possono rappresentare un aiuto concreto ai genitori che lavorano così come ai turisti, nell’ottica di portare il nostro comune ad essere un comune amico delle famiglie.

Discutere di famiglia ci porta direttamente ai nostri **anziani**. Attualmente esistono piccoli spazi dedicati a coloro che hanno costruito il nostro mondo, ma siamo certi che nell’ambito dei vari immobili a disposizione, soprattutto dopo l’abbandono delle vecchie scuole a seguito dell’apertura del nuovo polo, si dovranno creare degli spazi più dignitosi ed adeguati, che consentano non solo il ritrovo degli anziani, ma anche lo svolgimento di tutte le loro attività e corsi di vario genere.

Inoltre, desideriamo trovare degli spazi per occasioni di ritrovo delle **badanti**, oggi presenti in buon numero e indispensabili alla nostra comunità. I **giovani** dovranno avere un ruolo cardine nella vita sociale del nostro comune, creando spazi a loro disposizione quali laboratori di idee nei quali favorire la formazione di gruppi.

## CASA

Con il termine casa si evocano innumerevoli significati, sia in senso fisico che simbolico. E' una parola che trasporta con sé il senso di sicurezza e calore di una solida dimora indistruttibile, ove ogni individuo si rispecchia e ritrova il proprio percorso interiore. Attenzione, quindi, dovrà essere posta alle giovani coppie ed agli anziani, al fine di assegnare aree a prezzi agevolati per la costruzione di edifici destinati esclusivamente ai residenti, dando risposte concrete e rapide a chi non può permettersi un alloggio nel nostro comune. Un “**Piano casa sociale**”, con coinvolgimento di cooperative locali, potrebbe attuarsi mediante l’incentivazione allo sblocco delle lottizzazioni esistenti (seppur di iniziativa privata), ma anche attraverso l’incentivazione a riutilizzare il centro storico con opportune infrastrutture, servizi, agevolazioni fiscali.

## SCUOLA

Dopo decenni la costruzione del polo scolastico è giunto alla sua ultimazione. Il prossimo anno scolastico potrebbe essere quello dell'avvio definitivo, anche se il condizionale è d'obbligo visto che ancora una volta l'opinione pubblica non è stata correttamente informata sullo stato dei lavori e soprattutto sulle difficoltà finanziarie della cooperativa edilizia affidataria dei lavori che ad oggi è in liquidazione prima che sia stato riconsegnato il cantiere e tutta la documentazione necessaria per acclararne l'agibilità. Ragione per cui siamo nelle mani dei liquidatori e dei legali e quindi dell'incertezza sui tempi. L'amministrazione comunale sta facendo l'impossibile per agevolarne l'ultimazione e predisporre l'allestimento finale, così come si sta organizzando per tutta la logistica e la didattica, per il resto dipendiamo molto da altri enti e soggetti... l'auspicio per tutti e che venga inaugurata al più presto anche se si tratta, comunque, di un progetto incompleto: doveva trattarsi di un polo “scolastico-sportivo”, ma la parte sportiva è stata “dimenticata”, visto che per il **campo da calcio** non è stato nemmeno chiesto il finanziamento, né è stata valutata l'ipotesi di finanziarsi con la vendita dell'attuale campo a destinazione artigianale. Urge quindi ricercare sostegno economico per l'operazione (CONI, vendita vecchio campo da calcio, PAT ecc..) e completare l'intero compendio, onde evitare di consegnare alla comunità un'altra incompiuta.

## LAVORO

In questo campo l'amministrazione comunale non può essere certo un infinito datore di lavoro, specialmente oggi, con il blocco delle assunzioni. Un ruolo importante lo può avere invece nei lavori socialmente utili e nell'incentivazione ed agevolazione del mercato del lavoro privato. Un esempio? **Aiutare** le attività commerciali attraverso una vera **sburocratizzazione**. Attuare le cosiddette riforme a “costo zero”, come la **semplificazione** nei procedimenti amministrativi, l'approvazione dei piani attuativi come il piano della fascia lago, del Monte Baldo e dei centri storici, che possono sbloccare investimenti privati e quindi produrre lavoro (*vedi capitoli seguenti*

*sull'urbanistica*). Ancora, agevolare il ripopolamento commerciale dei centri storici attraverso detrazioni fiscali ed incentivazioni urbanistiche.

Anche la destinazione del compendio Pavese (*vedi capitolo a parte*) può assumere un ruolo importante a patto che si prefigga l'obiettivo di qualificare e sostenere l'industria principale del nostro comune, ovvero il comparto turistico con tutto il suo indotto.

Un occhio di riguardo anche alle ditte che operano sul nostro territorio, prevedendo un piano di rilancio della zona artigianale di Mala con incentivazione all'insediamento mediante rispetto delle convenzioni in essere, assegnazione a nuova ditte, riconversione dell'area ora adibita a campo da calcio e revisione della viabilità.

### **3. MUNICIPIO E COMPENDIO EX COLONIA PAVESE**

A più riprese il municipio è stato progettato e spostato, almeno sulla carta, da una parte all'altra del vasto complesso "ex Pavese". Di fatto, tuttavia, siamo ancora privi di una degna "Casa del comune". Ogni amministrazione fa la sua proposta, legittima, ma di fatto mai esaustiva e comprendente tutta l'area. Non vi è stata mai la forza di perseguire un'idea con tenacia. L'incapacità di ricollocare i Vigili del Fuoco, unitamente all'indecisione e fragilità di una maggioranza, hanno ostacolato per decenni l'attuazione di un programma, con buona pace dei cittadini che ancora subiscono tali insuccessi.

L'**edificio principale della Colonia Pavese** deve assumere un ruolo fondamentale per la riqualificazione ed il rilancio turistico ed economico della nostra comunità, attraverso la sua trasformazione in un **centro accademico sede di varie discipline scolastiche legate allo sport, al turismo** affiancandole alla già presente Accademia delle Belle Arti che andrà comunque considerata nei piani di sviluppo futuro. Non saranno insediate quindi attività impattanti quali centri commerciali o attività che siano direttamente concorrenziali con gli esercizi pubblici e privati già esistenti, ed ovviamente no all'insediamento del municipio.

Oggi c'è bisogno di credibilità, autorevolezza e decisione, per portare a termine un progetto ambizioso, concreto e fattibile. Allo scopo si dovrà ricorrere a finanziamenti privati, con concessioni a lungo termine che consentiranno di non pesare sulle casse comunali. Se necessario si ricorrerà ad un primo bando per raccogliere le manifestazioni d'interesse all'assegnazione del complesso, anche coinvolgendo Trentino Sviluppo. L'indirizzo prioritario sarà quello di **cultura e istruzione**, ed in generale soluzioni compatibili con le peculiarità sportive, ricreative e turistiche del nostro territorio non tralasciando o scartando quindi a priori altri indirizzi attinenti quali il benessere psico-fisico della persona o il settore fieristico-congressuale.

Identifichiamo nella struttura "**ex dependance**" (edificio dei Vigili del Fuoco) la soluzione ideale per la collocazione del Municipio e dei servizi per i cittadini ad esso connessi attraverso la demolizione completa dell'attuale volumetria e la ricostruzione di un nuovo edificio moderno, funzionale ed ecosostenibile con l'uso delle odierne tecniche costruttive.

Intendiamo dotare la nuova sede del comune di una **piazza** che funga da fulcro per il paese e che comprenderà il parco, la chiesa e la piazzetta antistante. Un vero e proprio progetto di “ricucitura” urbana, che preveda anche la demolizione dei volumi minori. Spazi verdi, parco giochi, luoghi di aggregazione per manifestazioni e percorsi pedonali costituiranno il **nuovo centro identitario del paese** e della nostra comunità. L’impegno è quindi quello di rivedere e riqualificare il compendio ex Pavese con il completamento dell’edificio principale e contestualmente ricollocare la sede del Municipio.

#### **4. RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO NAGO**

##### **Zona Casa della Comunità – Piazzola - Parco giochi – bocciodromo**

Nell’ottica di rivoluzionare il tessuto urbano dei due paesi, anche per Nago urge un intervento di riqualificazione del centro, della vita sociale della comunità.

Partiamo da quello che abbiamo: un territorio circostante stupendo, un centro storico invidiabile per la cura che i cittadini negli anni vi hanno dedicato, un grande capitale umano formato da persone che si dedicano all’associazionismo in forma di volontariato e tanti giovani che aspettano di ritrovare nel loro comune la possibilità di trasformare un loro sogno/ambizione in realtà.

Diamoli finalmente quest’opportunità **favorendo l’apertura nel centro storico di Nago di tante piccole botteghe dove poter esprimere le competenze acquisite.**

Le **vie del centro** saranno fatte oggetto di un ambizioso progetto di “Rivitalizzazione” commerciale, creando i presupposti tecnico-economici affinché il privato investa nell’apertura di nuove attività legate all’artigianato, alla vendita di prodotti tipici e a prodotti sportivi.

Tutta la zona compresa tra “Piazzola”, Casa della comunità, la chiesa, il bocciodromo e l’asilo, verranno interessate da miglorie al verde pubblico e al parco giochi.

Nei prossimi anni si renderanno disponibili tutti gli spazi occupati dall’attuale asilo; dovremo collaborare con la Parrocchia affinché possano essere sfruttati adeguatamente per l’intera comunità tramite apposita convenzione. In tale edificio potranno essere collocati gli spazi istituzionali per il Comune, ora mancanti, come una sede per il ricevimento del pubblico da parte della Giunta comunale, un’adeguata sede per le varie associazioni, consorzi, ma anche per i giovani desiderosi di “collocare laboratori di idee”, start up e molto altro, anche in considerazione dei nuovi ed ulteriori spazi disponibili dalla dismissione delle scuole elementari.

#### **5. VIABILITA’**

Per quanto riguarda la viabilità principale di interesse provinciale siamo da anni convinti sostenitori del **Tunnel Lungo** (senza passaggio in “trincea” in località Pandino) da realizzarsi **immediatamente** così come la **circonvallazione di Torbole**. Dobbiamo procedere con determinazione, dando chiari ed inequivocabili segnali sulla volontà e necessità dell’intera

comunità, arrivando anche ad azioni forti, senza il timore reverenziale nei confronti del governo provinciale.

In ambito comunale la viabilità non può permettersi nessuna esitazione. C'è bisogno di intervenire celermente sull'intero sistema viario onde consentire un razionale decongestionamento di tutto il sistema, ingolfato dalle nuove costruzioni e dal mutato tenore di vita degli ultimi decenni.

## **A NAGO**

- Riqualficazione e completamento delle pavimentazioni e sottoservizi delle vie del centro storico, con particolare attenzione alle vie principali di accesso.
- Completamento e modifica immediata della strada di accesso al polo scolastico da e per Nago, quale accesso al Monte Baldo ed alle nuove lottizzazioni, senza sovraccaricare l'interno del paese. In tal senso dovrà essere risistemato l'accesso dal paese di Nago, ora intercluso per scelta della passata amministrazione, nonostante l'evidente utilità della stessa.
- In continuità con la strada di cui sopra dovrà essere creato un percorso ciclopedonale protetto ed alberato, che si rivelerà utile per tutti i cittadini e visitatori del vicino cimitero.
- Revisione e correzione, per quanto possibile, dell'intervento appena effettuato su via Rivana, strada provinciale, con integrazione del verde e dell'arredo, al fine di conferire dignità all'ingresso dell'abitato di Nago e dell'Alto Garda.
- Creazione di un bypass pedonale in prossimità della chiesa di San Rocco. Dobbiamo assolutamente ridonare decoro al luogo sacro, tanto bello quanto bistrattato ed ignorato da molti. L'intervento sarà convenzionato con i privati.
- Intervento sulla strada vecchia per Torbole (quartiere Europa) molto frequentata come collegamento pedonale e ciclabile tra i due paesi e caratterizzata da un'invidiabile panorama sul lago e sulla piana di Torbole. Creazione di piccole aree di sosta, "balconi sul Garda", abbelliti con panchine e piante. Tutto ciò, ovviamente, verrà pensato anche compatibilmente con la previsione del tanto decantato "collegamento meccanico" tra i due paesi, previsto dalla Comunità di Valle e del quale si dovrà accertare la fattibilità.
- Verificare, purtroppo tardivamente, la fattibilità di un sottopasso per collegare il Centro Storico di Nago e Via della Stazione, tralasciato nei lavori di realizzazione del marciapiede ma che permetterebbe ai pedoni l'attraversamento in sicurezza.

## **A TORBOLE**

- Potenziamento/revisione della viabilità di **via Coize – via Strada Piccola** – per consentire la circolazione del traffico resosi insostenibile a seguito della consistente edificazione post approvazione del PRG.
- Ricerca di una soluzione fattibile per accesso al **parcheggio Panorama** e alle **Busatte**, dopo l'abbandono delle soluzioni finora progettate. L'individuazione di una strada di accesso alle Busatte nell'ambito dell'uscita della circonvallazione di Torbole, in località Conca d'oro, potrebbe essere una soluzione definitiva per decongestionare via Pontalti e renderla così a traffico limitato.
- Prolungamento del marciapiede davanti all'hotel Piccolo Mondo fino oltre al bar Mecki's

- Potenziamento del sistema parcheggi, integrando e regolamentando al meglio quelli pubblici ed agevolando le procedure di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di parcheggi privati o pubblico-privati.

## **6. PRESIDIO DEL TERRITORIO**

### **Per garantire ordine pulizia e rispetto delle regole!**

E' necessario regolamentare al meglio le attività notturne per conciliare le esigenze di esercizi commerciali, “nottambuli” e giovani turisti, con le necessità di chi vive e abita il territorio e che la notte la dedica al riposo. Nessuna posizione deve essere predominante, mentre il criterio deve essere quello del rispetto e del buon senso. Un paese vivo e partecipato è auspicabile sia per quanto riguarda la qualità della vita che al fine di aumentare la percezione di **sicurezza**. Gli esercizi che protraggono la loro attività fino a sera inoltrata devono essere tutelati da normative che permettano di **lavorare serenamente nel rispetto di tutti**. Un paese che, in piena stagione turistica, si ritrova spopolato dopo le 23, non è soltanto un paese triste: rischia anzi di trovarsi alla mercé di vandali e personaggi discutibili, come già ampiamente dimostrato.

Per tali ragioni verrà creata una **figura apposita** che si occupi specificatamente di tale problematica e monitorizzi costantemente la situazione. Vogliamo **evitare inutili disagi e malintesi**, mantenendo contatti e aggiornamenti con le forze dell'ordine e istituendo un tavolo di coordinamento sull'ordine pubblico che esamini prontamente i problemi di sicurezza posti dalla cittadinanza, garantendo risposte immediate.

Si dovrà **contrastare ogni elemento di disturbo alla quiete ed al decoro** sia prevenendo eventuali atti di vandalismo, sia scoraggiando cattivi comportamenti di persone con scarso senso civico. Sarà nostra cura predisporre dei controlli mirati alle aree maggiormente a rischio quali, per esempio, la Casa della comunità a Nago e le spiagge di Torbole nel periodo estivo. Si dovranno altresì ricollocare i luoghi deputati allo svolgimento dei vari **eventi per i giovani**, che potrebbero essere organizzati con destinazione “itinerante”, utilizzando alternativamente spazi quali il Parco Pavese, la Conca d'Oro, le foci del Sarca, le Busatte, il Parco Castel Penede, Piazzola a Nago etc.)

**L' accattonaggio** non è sempre l'ultima spiaggia di persone bisognose di aiuto e comprensione. Spesso, infatti, il permissivismo su questo fronte ha aperto le porte a veri e propri racket malavitosi che non possono e non devono avere spazio sul nostro territorio. Nella scorsa stagione, ad esempio, Torbole è stato bersagliato dall'attività dei “lautari”, loschi figure che con la scusa di “una firma contro la droga” hanno raccolto migliaia di euro abusivamente, truffando residenti e turisti. Per poter agire contro queste persone e permettere l'intervento delle forze dell'ordine è necessaria un'ordinanza in proposito, fino ad oggi mai presa in considerazione in nome del politicamente corretto.

Riposizionamento del “mercato” che ostruisce il passaggio sul **lungolago** (via Passeggiata dell'Ora). Se esistono autorizzazioni valide a questo commercio, lasciando ogni valutazione sulla legittimità del venduto alle autorità competenti, che almeno venga svolto in luogo più idoneo, nel rispetto della godibilità della fascia lago.

Potenziamento del sistema di **videosorveglianza** esistente, con adeguamento del software per riconoscimento targhe ed individuazione di punti strategici in collaborazione con le forze dell'ordine.

Un tema importante, affrontato nella fase conclusiva della vecchia amministrazione comunale, è stato il piano di **protezione civile**. Si tratta di un piano davvero importante per prevenire ed organizzare l'attività di soccorso nei casi di calamità, che però è stato affrontato in maniera del tutto superficiale, rivelando una parziale conoscenza del territorio ed uno scarso senso civico. Dovrà essere immediatamente integrato, corretto ed aggiornato in considerazione delle nostre peculiarità.

## **7. CULTURA E TURISMO**

Binomio inscindibile per la nostra comunità. Sarà importante una stretta collaborazione con gli altri comuni per la programmazione di eventi culturali e di attrattiva turistica. Questo non soltanto per una maggiore ottimizzazione della spesa in questo settore, ma soprattutto per offrire spettacoli e manifestazioni di qualità che riescano a dare un valore aggiunto al nostro territorio. La qualità, in questi anni, ha lasciato il posto alla quantità e superficialità delle manifestazioni nel nostro paese. "Cultura" significa naturalmente anche valorizzazione ed attenzione alle nostre manifestazioni e tradizioni, che saranno organizzate con l'ausilio e la collaborazione delle **associazioni locali**, anima da sempre della nostra comunità.

Il nostro comune si caratterizza per un'incredibile offerta legata al mondo delle attività "**outdoor**". Allo stesso tempo, a nostro modo di vedere, si dimostra carente per quanto riguarda la gestione di tale patrimonio. E' necessario procedere ad una valorizzazione dei percorsi escursionistici (vedi Monte Baldo) e delle varie attività disponibili, tramite una mappatura completa, una nomenclatura accurata e un facile accesso alle informazioni per residenti e turisti, anche con il coinvolgimento di formatori, accompagnatori di territorio e guide alpine che possano trasmettere ai turisti ma anche a noi residenti la bellezza, la storia e quindi la cultura della nostra comunità.

Anche in relazione al punto precedente è indispensabile provvedere alla realizzazione di un **sito internet** dedicato esclusivamente all'offerta turistica, con particolare attenzione rivolta al rilancio di Nago (MTB, escursioni, arrampicata, peculiarità naturalistiche).

Sempre al fine di ottimizzare i servizi al turismo, migliorandone l'efficienza e riducendo la confusione, proponiamo di istituire due punti di **informazione turistica** permanenti a Nago e Torbole. In questo senso, infatti, il compito svolto da Ingarda a Riva non si è dimostrato del tutto sufficiente, nonostante l'egregio lavoro svolto. Le cause, probabilmente, vanno ricercate nelle diverse proporzioni dei comuni di Arco e Riva. Proponiamo di integrare il servizio sostenendo il desiderio di conoscenza del territorio dei tanti turisti che ancora oggi non vivono al 100% le potenzialità del nostro comune.

Dobbiamo sviluppare la diffusione di applicazioni per smartphone atte allo scopo, anche attraverso una più stretta collaborazione con la stessa Ingarda, già da tempo al lavoro nel settore.

Nago e Torbole sono considerati a livello europeo se non internazionale come templi dello sport. E' ora che anche l'amministrazione e l'intera comunità prendano atto di questo onore e dei relativi oneri, celebrando tali attività e promuovendole con **festival dedicati**. (eventi "Red Bull", gare di specialità, cronoscalate del Baldo etc.)

Anche il settore **enogastronomico** non deve essere sottovalutato. Valuteremo la possibilità di organizzare eventi ad hoc, anche di respiro nazionale.

**Il recupero dell'anfibio americano Dukw**, che giace sul fondo del lago dalla fine della seconda guerra mondiale, è da considerarsi una priorità assoluta. Rendere omaggio a quei ragazzi deceduti 70 anni fa per permettere a noi di essere liberi oggi è doveroso e improrogabile. Rifiutiamo nella maniera più assoluta il disinteresse sull'argomento che ha caratterizzato il passato. Il mezzo va recuperato ed esposto in modo idoneo a rappresentare il giusto tributo a quelle pagine della nostra storia.

## **8. COMPENDIO CASTEL PENEDE**

Castel Penede era e rimane il fiore all'occhiello di Nago, nonché un **enorme patrimonio** per l'intera comunità. Anni di lassismo, incuria e "dimenticanze" lo hanno portato a ricoprire un ruolo marginale che non merita e che non è più tollerabile. Vogliamo mettere a disposizione il complesso per gli eventi della comunità, oltre a provvedere all'immane valorizzazione del parco, partendo da un'idonea segnaletica e proseguendo con la creazione di percorsi culturali/panoramici dotati di totem informativi. Un ruolo fondamentale lo giocherà l'**illuminazione** dei percorsi e soprattutto dei ruderi del Castel Penede, da perseguirsi anche tramite l'utilizzo di energie rinnovabili. Allestire poi, almeno per il periodo estivo, una struttura coperta con dotazione di servizi e quanto necessario per garantire lo svolgimento delle varie manifestazioni.

Anche la strada di accesso al parco e Castel Penede andrà meglio segnalata e ben pavimentata. A completamento dell'opera, prevediamo una migliore piantumazione e la rivisitazione dei punti luce.

Crediamo che tale compendio meriti molta più attenzione, quindi l'intera area **dovrà essere visitabile fin da subito**, dando contestualmente continuità alle operazioni di studio e ricerca. In sintesi, vogliamo restituire il castello alla sua comunità, realizzando un percorso esteso all'intero territorio comunale, comprese le marmitte dei Giganti ed i Forti austriaci. Questo darà l'opportunità di legare il sito a valide iniziative. Immaginiamo, ad esempio, una prima edizione de "i suoni del Castello". Perché no?

Indispensabile sarà il coinvolgimento, nella programmazione degli eventi, delle locali associazioni, che da sempre si sono dimostrate **fondamentali memorie storiche di Nago-Torbole**.

## **9. CASERMA VIGILI DEL FUOCO**

Storicamente nel nostro comune, come nell'intera regione, il corpo volontario dei Vigili del Fuoco ha avuto un ruolo fondamentale non solo per affrontare le calamità, ma anche nella vita sociale dei due paesi, grazie al mantenimento di un volontariato attivo che coinvolgeva i giovani di entrambe le

comunità. In quest'ottica, purtroppo, duole constatare che il corpo ha perso parte della sua funzione. Vicino a noi le caserme si sono ammodernate con nuovi edifici, nuove attrezzature e nuove leve, mentre da noi è rimasto tutto com'era dieci anni fa. Oggi il trend provinciale e nazionale è quello di ridurre la spesa e concentrare i servizi. Addirittura, qualcuno vorrebbe unire i comuni, circostanza che ostacola decisamente il reperimento di fondi per la costruzione di nuove caserme.

Per tali ragioni, la realizzazione di una nuova struttura non può essere una priorità assoluta come lo è la realizzazione del Municipio. Crediamo, quindi, che il corpo dei Vigili del Fuoco debba essere temporaneamente localizzato in altra sede **o consorziato con altri comuni** per meglio valorizzare le risorse economiche ed umane.

L'operazione sarà relativamente agevole, anche in considerazione del fatto che la formazione odierna conta poche unità effettive (oltre agli onorari), tra l'altro per la maggior parte proveniente proprio da altri comuni, Comandante incluso. A tutto ciò si aggiunga che a distanza di nemmeno due chilometri troviamo una caserma ben organizzata, mentre è storia recente l'attivazione di quella di Arco. Si tratta di realtà che, anche in termini di velocità nella risposta, nulla hanno da invidiare ad un presidio fatiscente e male attrezzato. E' necessario, di conseguenza, ribadire con forza l'inutilità dei progetti fin qui realizzati, che prevedono una mega caserma da oltre 1,3 milioni di euro e calibrata per decine di unità effettive. Valutiamo, piuttosto, l'opportunità di realizzare un piccolo presidio sul territorio in stretta relazione con corpi limitrofi.

#### **10. CASERMA DEI CARABINIERI – presidio di protezione civile**

A supporto del presidio del territorio e garantire la sicurezza dei cittadini prevediamo la realizzazione di una nuova caserma dei carabinieri possibilmente nell'area comunale già destinata alla caserma dei vigili del fuoco. Tale operazione sana una situazione di grave disagio presente nell'attuale sede dei carabinieri caratterizzata dall'insufficienza di idonei spazi e dalla mancanza dei requisiti minimi per l'adeguamento alle norme vigenti. **Si tratta di costi che non graveranno sulle casse del Comune** in quanto sono previsti specifici finanziamenti a copertura della spesa, oltre a liberare e lasciare a disposizione della comunità l'attuale sede. Inoltre la nuova caserma sarà fonte di un nuovo e remunerativo introito con la riscossione dell'affitto.

Unitamente potrà trovar posto un presidio per la Croce Bianca con piazzola di atterraggio per l'elicottero dato che Torbole ne è completamente sprovvista. L'occasione ci consentirebbe inoltre di garantire gli spazi e la presenza di un servizio infermieristico a disposizione di anziani o comunque bisognosi, in entrambe le comunità, per piccole ma essenziali necessità quali medicazioni, iniezioni e così via.

#### **11. RIQUALIFICAZIONE MONTE BALDO – baite e infrastrutture**

Il Monte Baldo da sempre ha un forte legame con la comunità naghese, ma nessuno ha saputo coglierne la straordinarietà e beneficiare di conseguenza di un turismo sportivo ma anche culturale. Pensiamo, a titolo esemplificativo, alle trincee belliche o all'aspetto ambientale, che coinvolge gli

sport legati alla bicicletta, all'arrampicata ed alle escursioni. Dobbiamo, invece, assistere inerti ad un turismo fai da te, incontrollato e che bivacca lungo le strade senza regole e senza servizi.

Abbiamo un patrimonio inestimabile dal punto di vista della flora e della fauna, ragion per cui andrebbero incentivate le varie iniziative legate all'istituzione di associazioni e/o fondazioni a tutela di tale ricchezza.

Proponiamo, quindi, un forte impegno affinché tale risorsa naturale diventi anche un'immagine positiva del nostro territorio, che aiuti il rilancio dello stesso al pari del Lago di Garda, naturalmente attraverso una seria regolamentazione, segnalazione e distinzione dei vari percorsi legati all'escursionismo e quelli percorsi dai biker.

Tale processo non può escludere il coinvolgimento dei privati e soprattutto della comunità di Nago, da sempre proprietaria delle numerose **baite** sparse sul territorio montano che, a causa delle norme estremamente restrittive, non sono state adeguatamente sistemate e riqualificate. Siamo in presenza di un edificato snaturato dal contesto ambientale e paesaggistico, privo di elementi architettonici di pregio e caratterizzanti il nostro territorio.

Consideriamo la “**vita sul Baldo**” come una prerogativa e una **tradizione naghese** da difendere ad ogni costo. Crediamo fortemente che dare la possibilità di vivere la montagna con decoro, ammirazione e rispetto, porti di conseguenza ad avere una montagna più bella, curata e pulita per tutti.

Proponiamo una serie di incentivi affinché tutti provvedano alla regolarizzazione e miglora dell'edificato, adottando provvedimenti normativi di carattere urbanistico e prevedendo anche “premi volumetrici” (ampliamenti), seppur limitati, purché si arrivi ad vera omogeneizzazione formale. Fortemente incentivato sarà l'utilizzo di **fonti energetiche alternative**, il recupero dell'acqua piovana e di disgelo, strumenti necessari per sopperire alla mancanza di un'idonea urbanizzazione primaria sul versante naghese del Monte Baldo.

Infine, non si può abbandonare l'unica viabilità di accesso. Attraverso una programmazione e gestione completa, potremo provvedere ad una sistemazione ed asfaltatura “annuale”, a singoli tratti, con previsione di una pulizia primaverile (anche dal ghiaccio), onde anticipare di un paio di mesi l'accessibilità alle baite. Contestualmente dovranno venire individuati con precisione i percorsi per i biker, così come le zone di sosta ed interscambio dei mezzi, se necessario attraverso l'allargamento della strada.

## **12. AGRICOLTURA**

*“Tutto è collegato. Una sana agricoltura fa bene alla salute. Una buona agricoltura tutela il paesaggio. Un paesaggio tutelato attira il turismo. Il turismo di qualità incentiva l'artigianato e crea nuova occupazione. Questo è il messaggio fondamentale per il nostro futuro e per il futuro dei nostri giovani”.*

Non sono parole nostre, ma quelle pronunciate da Giulia Maria Mozzoni Crespi (Presidente FAI). Noi vogliamo fare di questo slogan il nostro modo di intendere l'Agricoltura, che deve mettere l'Agricoltore nella condizione di diventare "custode dell'ambiente". Per far questo si richiede una nuova mentalità, che ha le radici nella formazione, nella conoscenza, nell'aggiornamento costante.

L'interazione tra agricoltura, turismo e Parco del Baldo può essere una delle linee di rilancio del nostro comune.

Nel settore agricolo sia i privati che il locale Consorzio di Miglioramento Fondiario hanno già fatto molto nel campo della riconversione e qualificazione dei vigneti e nella dotazione di un efficiente impianto irriguo. Quel che manca ora è l'intervento pubblico, che dovrà sostenere concretamente lo stesso Consorzio di Miglioramento Fondiario nel pianificare e porre in essere una forte sinergia, necessaria per permettere di intervenire in maniera organica ed estesa sul patrimonio comunale. Lo scopo è di **riqualificare, consolidare e mettere in sicurezza tutta la viabilità interpoderale**, realizzando le necessarie opere di sostegno, opere d'arte e parapetti. (vedi in particolare strade dell'olivaia a La Gorte).

**Un'altra "operazione" di valenza paesaggistica sarà quella di recuperare e riassegnare gli olivi incolti, su suolo comunale, siti nella splendida valletta di Santa Lucia, che fra le altre cose necessita di una accorta manutenzione della strada panoramica.**

Le strade interpoderali di Nago potrebbero divenire delle "vie del vino e dell'olio" qualificate con postazioni e piccole aree di riposo panoramiche, con percorsi legati ad eventi autunnali. "Traubenkur naghese", festa del broccolo, tartufo del Baldo, ed altre iniziative sono a portata di mano, o meglio di creatività e determinazione.

### **13. AMBIENTE - NATURA E VERDE URBANO**

Territorio conservato, ambiente pulito, paesaggio attraente, panorami esaltanti: questi alcuni degli elementi che rendono unico Nago-Torbole e che determinano da sempre, per abitanti e ospiti, le condizioni ottimali per la vivibilità e per un'alta qualità della vita. Un sempre crescente numero di **turisti eco-consapevoli** si sta infatti affacciando sul mercato, alla ricerca di luoghi naturali caratteristici rispettati e curati, in cui vivere anche brevi periodi a contatto con la natura e relazionarsi con gli abitanti, partecipare alla vita sociale, conoscere tradizioni e novità. Il nostro operato dovrà porre una accresciuta attenzione, affinché venga garantita la massima cura e **tutela dell'ambiente**. Ricordiamoci che il **futuro** non è costituito da un'entità anonima ma dai nostri figli, i nostri nipoti. E' diritto di tutti godere delle bellezze del creato e, per quello che ancora possiamo, riceverlo in eredità intatto.

Per riqualificare l'esistente (parchi giardini, cimiteri, strade), mitigare l'impatto delle infrastrutture nuove (viabilità) e rendere decorose le nuove opere pubbliche quali Municipio e polo scolastico, il piano del verde urbano rappresenta uno strumento che consentirà di determinare un programma organico di interventi per quanto concerne lo sviluppo quantitativo e qualitativo del verde urbano. In questo senso sarà essenziale attivare una **"squadra del decoro"**, composta da operai del comune

e/o, se necessario, esternalizzando alcuni servizi di manutenzione. Una squadra che dovrà curare il territorio ed il lungolago caratterizzato da fiori e verde in abbondanza, una sorta di città fiorita gradevole ad ospiti e residenti.

Una squadra necessariamente ed appositamente istruita affinché tutte le opere di manutenzione, ripristino e cura del verde, di vie, spiagge e marciapiedi **non avvenga in alta stagione o a ridosso di scadenze e festività (italiane e straniere) ove sia prevedibile la presenza di turisti**. Il rispetto di residenti e delle attività economiche non può essere prevaricato dalla mancanza di programmazione seria.

**Proponiamo un piano generale di programmazione del verde**, che permetta la pianificazione della spesa e degli interventi di manutenzione nel breve, medio e lungo periodo. Il nostro piano prevede valorizzazione culturale, promozione della cultura e del rispetto del verde. I cittadini saranno protagonisti, anche tramite l'indizione di concorsi come **“il balcone fiorito più bello”**. Pensate, ancora, a come potrebbe presentarsi una viabilità di accesso al nuovo polo scolastico ed al cimitero abbellita da un percorso ciclo-pedonale alberato. Pensiamo a bambini ed anziani quando percorreranno tali vie. Pensiamo alla differenza tra un arido parcheggio assolato ed un parcheggio alberato e ombreggiato.

Un problema della nostra vita quotidiana, che vogliamo trattare con serietà, è rappresentato dalla questione rifiuti. In attesa di scelte certe da parte dell'organismo competente, ovvero la Comunità di Valle, vogliamo quantomeno che le aree di raccolta si presentino “pulite”, organizzate e mascherate opportunamente. Non potrà mancare un serio piano di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla raccolta differenziata e sull'uso corretto delle **isole ecologiche**, con messaggi chiari ed efficaci che esplicitino i comportamenti da assumere quotidianamente, ponendo fine alla confusione che per anni ha regnato incontrastata.

#### **14. CENTRO RICREATIVO ALLE BUSATTE**

Zona completamente abbandonata o malamente programmata negli ultimi anni, nonostante la sua invidiabile posizione e conformazione. Abbiamo assistito alla realizzazione di alcuni progetti mal gestiti, e ad oggi tutto è ancora in perfetta stasi. Va studiata immediatamente un'azione di rilancio e riqualificazione della zona da sempre meta domenicale delle famiglie.

#### **15. URBANISTICA – PRG**

In questi decenni tutti si sono attivati per “pianificare il nostro territorio” e cementificare le campagne, ma mai nessuno si è preoccupato di regolamentare la nuova espansione affinché possa essere sostenibile, mitigata nei suoi effetti, e consentire anche alle future generazioni di goderne i benefici.

Lo stesso regolamento edilizio è ormai obsoleto (in vigore dal 1977!) e non consente una razionale valutazione dei progetti, anche in termini energetici, qualitativi ed estetici, **limitando od ostacolando in molti casi l'introduzione di tecniche per il risparmio energetico e per la messa a**

**norma antisismica.** Il patrimonio edilizio esistente è oggetto di poca attenzione e troppi vincoli normativi. Noi, invece, vogliamo avere cura del patrimonio storico, tenendo presenti problematiche e soprattutto esigenze dei cittadini che vi abitano e vivono, modificando ed integrando la normativa attuale per **consentire ampliamenti, riqualificazioni formali ed adeguamenti normativi** atti a superare le limitazioni sui sottotetti, sulle superfici minime degli alloggi, sulla trasformazione dei piani terra ad uso commerciale. Questi vincoli, di fatto, scoraggiano chi vuole investire e allo stesso tempo non riescono ad evitare l'uso indiscriminato del territorio libero.

Si tratta di una di quelle operazioni che amiamo chiamare “a costo zero”, proprio perché può essere effettuata senza particolari risorse economiche, semplicemente attraverso una delibera del consiglio comunale. Basta la volontà politica e null'altro.

Per quanto riguarda il **Piano Regolatore Comunale**, si rende necessaria una revisione, per far sì che le costruzioni future debbano adeguarsi ai criteri di sostenibilità ambientale con l'uso di tecniche atte al risparmio energetico. Il PRG va quindi integrato con un **regolamento di bioarchitettura e con un piano colore dei centri storici**, che valorizzi ed incentivi la riqualificazione formale delle facciate.

## **16. REGOLARIZZAZIONE, ALIENAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE ALL'USO DI AREE ED EDIFICI PUBBLICI DISMESSI O PRIVI DI UN'UTILITÀ PUBBLICA**

Nel nostro comune vi sono attualmente, e si presenteranno a breve, varie opportunità di incasso tramite alienazione di immobili dismessi o privi di una utilità pubblica. Si tratta di una **Regolarizzazione – alienazione generale di aree pubbliche** per creare parcheggi, sistemazioni di aree, regolarizzazione di occupazioni da parte di privati, risoluzione di controversie. Ne sono ad esempio le varie aree alle “Busatte”, Malga Zures, vie e strade interpoderali, le famose “Favelas” al porto di Torbole. In molti casi si deve arrivare ad una definizione di vertenze in atto con alienazione di aree e/o monetizzazione al fine di riordinare le zone interessate.

Come già anticipato in altri capitoli, nell'ambito di una revisione ed ottimizzazione degli immobili comunali, non può mancare una definizione a scopo sociale e di servizi pubblici, oppure di pubblico interesse, dei piani terra delle scuole elementari di Nago e Torbole, che rimarranno a disposizione del comune, mentre i piani superiori andranno all'ITEA in attuazione della convenzione sottoscritta con tale istituto da parte del comune di Nago-Torbole.

Altri immobili dismessi saranno l'attuale Municipio e il vecchio deposito della squadra del verde a Torbole su Strada Granda. Anche l'asilo di Nago, seppur di proprietà privata (Parrocchia e associazione Amici dell'infanzia) dovrà garantire, tramite convenzione, una sorta di “sede municipale distaccata a Nago” con sale istituzionali volte ad esempio a permettere gli incontri fra la cittadinanza e Sindaco/assessori.

## **17. PIANO REGOLATORE COMUNALE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

### **Attuazione**

Non servono grandi premesse per affrontare un problema che da anni richiede maggiore attenzione, soprattutto in relazione a funzionalità, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento

luminoso. Crediamo che sia importante anche procedere ad un attento studio sulle tonalità cromatiche, conferendo maggiore comfort, sicurezza e valorizzazione globale del nostro territorio anche nelle ore notturne.

Un **piano dell'illuminazione** servirà a disciplinare le nuove installazioni e adeguare gli impianti esistenti ai requisiti prescritti dalla normativa vigente.

La maggior parte dell'illuminazione nelle aree pubbliche si presenta disorganica ed eterogenea, realizzata, il più delle volte, con interventi isolati e limitati, in relazione alle necessità contingenti. I problemi sono evidenti e cronici, molti impianti sono inadeguati e i frequenti blackout non sono stati prova evidente. Tale piano non può più essere rimandato. Dobbiamo sfruttare la tecnologia a led, che ci permetterebbe con il solo risparmio in bolletta di rientrare in pochi anni sugli investimenti. Andranno sostituiti e adeguati i corpi illuminanti, con particolare riguardo ai centri storici. Un potenziamento/completamento di alcuni tratti è indispensabile e doveroso anche in favore della sicurezza (ciclabile sul del Sarca, zona Busatte, Via Bellavista, alcune zone di Nago).

## **18. SPORT**

Lo sport, per la nostra zona, oltre a rappresentare un connubio con il turismo, costituisce occasione di incontro e aggregazione (ne è esempio virtuoso la locale squadra di calcio). L'amministrazione comunale non può rimanere inerte davanti a tali fattori e non può sottrarsi al dovere di fornire alle varie squadre e circoli le necessarie strutture. Le attività veliche necessitano di una razionale e dignitosa sede, potenziando l'invidiabile posizione in zona Conca d'oro, oggi bistratta e poco dignitosa rispetto ad uno sport che ospita regate di eccezionale importanza a livello nazionale e mondiale, anche in previsione dell'uscita della circonvallazione di Torbole, che garantirà una viabilità di servizio diretta.

Il nuovo campo da calcio, al contrario di quanto molti credono, è opera attuabile per un'amministrazione attenta e lungimirante. Dovrà essere elemento principale volto alla ricerca dei finanziamenti per il completamento del polo scolastico, che ricordiamo è stato progettato anche come centro sportivo. **Anche l'attuale campo, in realtà, sorge su area a destinazione artigianale, aspetto che può rappresentare una forma diretta di finanziamento attraverso la sua alienazione, già oggetto di una manifestazione d'interesse da parte di aziende locali.** In ogni caso una "messa in sicurezza" ed una rivisitazione qualitativa dei servizi e docce dell'attuale struttura diventa urgente e doverosa anche a seguito della recente vittoria del campionato della nostra squadra ora in promozione.

## **19. LAGO DI LOPPIO**

Particolare attenzione va posta ai lavori in corso presso il lago di Loppio ed al relativo progetto di rinvaso. Le amministrazioni locali non dovranno trovarsi impreparate ad un futuro sviluppo della zona, non tanto a fini "balneari" quanto ai fini ambientali, naturalistici e culturali. Dovranno quindi essere mantenuti contatti costanti sull'evolversi del progetto e contestualmente guardare al futuro con tutti gli enti coinvolti. In tutto ciò andrà valutata e verificata l'eventuale diretta connessione tra il rinvaso del lago ed i possibili allagamenti verificatesi a Nago in campagne e case, con studio di

eventuali possibili precauzioni (limiti massimi – monitoraggio ecc.) considerando che il tutto è ancora in divenire.

## **20. FASCIA LAGO E CICLABILE DEL GARDA**

Riqualificazione della fascia lago, con sistemazione e allargamenti di spiagge, rifacimenti di scogliere per proteggere le spiagge stesse (risparmiare in termini di continue ricariche di ghiaia), verificare possibilità di docce e relativi bagni in una o più parti delle spiagge stesse, sicurezza nelle ore notturne, pulizia e ordine. Alle foci del Sarca ad esempio si dovrà dragare il fiume, mettere ordine e pulizia per valorizzare la piccola oasi, il canneto, e rivedere la segnaletica per la sicurezza dei bagnanti, pedoni, ciclisti.

Percorso ciclopedonale di collegamento Navene-Torbole, unico tratto mancante di una progettazione che sta coinvolgendo i comuni di Malcesine e Brenzone nella sponda veronese e di Limone nella sponda bresciana, per la realizzazione della “**Ciclabile del Garda**”, che grazie ai fondi ODI finanziati dalla nostra provincia, come da accordo di Milano 2009, permette ai comuni confinanti di avere spiagge e percorsi di altissima qualità.

Si verificherà la possibilità di accedere a questi fondi (regolamentazione modificata da poco), essendo il nostro un comune di confine e considerato che l’opera è una continuazione di lavorazioni già finanziate. La ciclabile diventerebbe un’attrazione turistica eccezionale a livello mondiale, visto che permetterebbe di fare il giro del Lago a piedi, in bicicletta e in sicurezza. Inoltre consentirà di poter veder e seguire regate veliche in ogni punto del percorso stesso, come uno stadio a cielo aperto.

In tale ottica anche le spiagge di Tempesta e Corno di Bo’ dovranno essere sistemate e recuperate.

## **21. COMUNE MODERNO E VIRTUOSO – Opere e idee da non dimenticare**

- Ripristino – completamento fontana Nago – **Lavatoio in via Scipio Sighele** – con recupero ex sede Alpini.
- Collocazione struttura acciaio e vetro sul “Sas ale anténe” quale nuova postazione “**belvedere**” e relativa pubblicizzazione. Sistemazione a “terra” dell’area di sosta con panchine e piantumazioni.
- Riqualificare l’area “belvedere” di Torbole con nuovi parapetti e fiori in abbondanza.
- Creazione di vere aree “**free Wi-Fi**”, partendo dalla Casa della Comunità – Municipio – Parco Pavese - spiaggia.
- Introduzione servizio di “**Bike Sharing**” - “Trentino E-Motion”. Punti di consegna Nago (casa sociale) e Torbole in zona Municipio di bici a pedalata assistita che potrebbero rappresentare un primo passo verso un collegamento “pubblico” tra i due paesi, con un servizio interessante se messo in rete con tutta la Busa.
- La valorizzazione e il rispetto per il territorio passano anche dalla cura per le **piccole cose**, che però molto spesso sono causa di grande confusione. La **segnaletica sul lungolago** ha

bisogno di essere chiarita e armonizzata, collaborando con gli altri comuni interessati, al fine di evitare spiacevoli equivoci (transito bici, periodi di tempo, cani in spiaggia).

- I **percorsi ciclopedonali** vanno evidenziati con maggiore scrupolo (e possibilmente con colori non troppo impattanti), sempre tramite la collaborazione sovracomunale, al fine di creare una “rete” chiara e facilmente fruibile che colleghi tutto l'Alto Garda.
- La cosiddetta “**amministrazione trasparente**” non deve rimanere uno slogan. Il consiglio comunale deve essere ripreso da videocamere e le registrazioni dovranno essere facilmente accessibili alla cittadinanza, sia in diretta streaming che per una successiva consultazione. In questo senso gli strumenti informatici sono ormai imprescindibili. Sarebbe auspicabile mettere a disposizione della cittadinanza una **applicazione gratuita per smartphone con collegamenti rapidi ai principali atti** (delibere, determine, bilancio, concorsi pubblici etc.) Un ausilio di questo genere (immaginiamo una app “il tuo Comune”) potrebbe contenere una sezione dedicata alle segnalazioni da parte dei cittadini con foto e video da condividere immediatamente. Perché non sfruttare questa rapidità nella comunicazione per stimolare direttamente chi amministra il nostro territorio?
- Questi ausili tecnologici, inoltre, potrebbero essere utilizzati anche per permettere alla cittadinanza di monitorare l'attuazione del programma della futura amministrazione. Siamo pronti a metterci in gioco ed essere valutati per quanto ci sentiamo di proporre.
- Dare finalmente una vera destinazione al Vecchio cimitero di Nago. Ad esempio, potrebbe diventare un parco della memoria o altro in ogni caso dopo attenta e reale bonifica.
- Individuazione Spiaggia per i cani.
- Parcheggio Panorama: più controlli contro i campeggiatori abusivi, monitoraggio nella manutenzione e nelle frequentazioni, con cura del verde e della pavimentazione.
- Creazione di un collegamento ciclopedonale tra Strada Granda e la ciclabile con una passerella sul Sarca
- Abbellimento cimiteri, sensibilizzare al culto dei morti, dei defunti, da parte di tutti i cittadini e dipendenti pubblici, per dare maggior dignità a detti luoghi, alle cerimonie funebri e rispetto per i frequentatori.
- Potenziare rastrelliere bici e parcheggi moto.
- Sistemazione fine strada Granda con area di manovra per inversione di marcia presso la stanga e CRM.
- Valorizzazione “Marmitte dei Giganti” con maggior segnaletica, pulizia, manutenzione e un marciapiede a lato della strada per accedere al sentiero.
- Individuazione di sale per giovani dove coltivare idee e progetti, start-up, gruppi musicali, laboratorio di idee organizzati e controllati, anche con una riproposizione in chiave moderna degli oratori.
- Individuazione delle zone da destinare ad orti urbani da metter a disposizione dei residenti.
- Incentivazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Creazione di una rimessa per surf comunale.
- Dotazione di servizi sulle spiagge.

Il Sindaco  
Gianni Morandi